Presentazione

Autor(en): **Peduzzi, Raffaele / Martinoni, Mauro**

Objekttyp: **Preface**

Zeitschrift: **Bollettino della Società ticinese di scienze naturali**

Band (Jahr): **85 (1997)**

PDF erstellt am: **23.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Presentazione

La giornata sulla ricerca nell'ambito della commemorazione di Stefano Franscini aveva dato l'occasione di presentare il 10 febbraio 1996 i progetti di ricerca resi possibili in Ticino grazie ai contributi del FNSRS: ne è scaturita una pubblicazione «La politica della scienza di Stefano Franscini», ottenibile presso la Segreteria del FNSRS c/o Istituto Cantonale Batteriosierologico, Lugano. Si tratta di un bilancio dell'attività scientifica cantonale che quantitavamente abbiamo aggiornato con il primo contributo di questo fascicolo.

Ticino universitario 1997 ha dato la possibilità di presentare un'altra faccia dell'attività del FNSRS, le borse di ricerca per ricercatori debuttanti e avanzati della Svizzera italiana: si tratta di una preziosa occasione offerta a giovani studiosi della Svizzera italiana che hanno compiuto i loro studi all'estero o che svolgono attività di ricerca in Ticino e intendono continuare la loro preparazione scientifica in università o istituti di ricerca esteri.

Si sono scelte esperienze diverse (biologia molecolare negli Stati uniti, filosofia a Parigi, biologia marina a Parigi) raccontate dagli studiosi che le hanno vissute in prima persona e le considerano momenti molto importanti nel loro sviluppo scientifico.

La scienza e la ricerca hanno da tempo scoperto la globalizzazione, sicuramente prima che il fenomeno diventasse significativo per l'economia: la conoscenza scientifica non ha confini ed è importante che i ricercatori possano utilizzare per la loro formazione i luoghi di maggior competenza, dovunque essi siano.

Come in tutte le altre proposte di specializzazione non sempre si considerano gli aspetti più pratici relativi all'applicazione o all'utilizzo individuale e per la comunità delle competenze, spesso eccellenti, acquisite. Non si deve infatti dimenticare che dietro al successo di un ricercatore non ci stanno solo le sue competenze e i suoi sforzi, ma l'investimento di tutta la collettività: una formazione scientifica di punta, dalla formazione di base fino alla ricerca post-doc e magari a una abilitazione all'insegnamento universitario, costa alla comunità (comune, cantone, confederazione) circa un milione di franchi. Molto meno costano gli studi umanistici, quantificabile in ogni modo attorno al mezzo milione.

A livello federale esiste attualmente una vivace discussione attorno al tema della formazione dottorale, alla preparazione delle nuove leve per l'insegnamento universitario, alla strategia per mantenere o creare in Svizzera istituti di punta. Non si vorrebbe che tutto questo sforzo individuale e collettivo si concludesse con una esportazione di cervelli, lasciando la nazione più povera scientificamente e economicamente. La capacità di attirare in Svizzera (e in particolare nel Ticino) ricercatori capaci e di impiegare al meglio le competenze di chi vorrebbe rientrare sono sfide alle quali non si è ancora trovata una risposta efficace.

Queste considerazioni non vogliono essere una critica agli sforzi del FNSRS o all'entusiasmo dei ricercatori, ma semplicemente porre il problema di una visione globale dei problemi connessi alla ricerca scientifica: spesso la volontà di rientro in Svizzera o in Ticino per motivi affettivi e familiari, che niente hanno a che vedere con le specializzazioni acquisite, annulla in pochi anni le competenze acquisite. Le richieste di informazione che costantemente riceviamo su questi temi ci dimostrano come questa scelta sia spesso vissuta in modo doloroso dagli interessati. Il loro ricupero nel tessuto produttivo cantonale può diventare il motore di un ulteriore sviluppo economico e civile.

Sono problemi che trascendono evidentemente le limitate risorse e competenze della Commissione di ricerca del FNSRS della Svizzera italiana, ma che andavano tematizzate per completare un quadro per altro molto positivo e promettente.

Nel 1998 l'Accademia svizzera di scienze naturali (ASSN) si riunirà per l'assemblea annuale ed il congresso ad Airolo, 23-26 settembre 1998: a questa manifestazione verrà abbinata una presentazione della ricerca svolta in Ticino.

Raffaele Peduzzi
Mauro Martinoni

Lugano, 28 luglio 1997